

GILBERTO PIERMATTEI

**Segretario Confederale CSdL e
Direttore di Periscopio.**

Buona giornata a tutti.

Ovviamente ci dispiace per la non presenza del nostro Segretario Generale, speriamo vada tutto per il meglio.

Questo convegno rappresenta un passaggio dello sviluppo del dibattito che abbiamo avviato nel Paese con la recente pubblicazione del numero 5 di Periscopio, dedicato, appunto, al tema della formazione.

Questa nuova edizione di Periscopio ha voluto caratterizzarsi anche attraverso una nuova veste grafica carica di simbologia, tenendo conto del momento storico che sta attraversando la Repubblica di San Marino, una fase che vede un progressivo deterioramento della coesione sociale proprio in un momento in cui la coesione stessa dovrebbe essere il collante per preparare il Paese a nuove scelte, sia economiche, sia sociali che istituzionali. Scelte complesse, tali da dover coinvolgere la popolazione, come ad esempio il nostro progressivo ed auspicato avvicinamento all'Europa.

Ecco allora che nasce l'esigenza di determinare assieme quale dovrà essere il nostro sistema di sviluppo, che deve caratterizzarsi su basi solide, rispettando il delicato equilibrio tra ambiente ed attività economico-produttive, per accrescere i livelli di democrazia e la qualità della vita.

Ritengo pertanto pienamente centrato il tema affrontato con la pubblicazione di Periscopio ed oggi con questo importante convegno, rilanciando la discussione sulla complessa materia

della formazione professionale e la valorizzazione delle risorse umane, con un obiettivo ancora più alto che si è posto la Confederazione Sammarinese del Lavoro a partire dal congresso dell'anno scorso: la promozione e la diffusione per tutti della cultura, della conoscenza e del sapere.

Un orizzonte che si contrappone a quelle culture prive di valori quali il liberismo ed il mercato senza regole ed alle sirene rappresentate dal gioco d'azzardo, che troppo spesso incantano i nostri politici, tentati di imboccare questa pericolosa scorciatoia per rilanciare l'economia sammarinese, senza tenere conto delle sue ricadute sul piano etico, sociale e culturale.

La veste grafica di Periscopio, e quindi il manifesto di questo convegno, riproducono un antico sigillo della Repubblica: questa immagine vuole significare che solo conoscendo il passato si potranno governare le sfide del futuro.

Ago e filo per ricucire attraverso riforme condivise con la coesione e il dialogo sociale, partendo appunto dalla formazione per le persone, determinando un sistema di regole che mai devono mettere a sofferenza le tutele e i diritti dei lavoratori e dei cittadini.

Ago e filo per cucire in un unico obiettivo la centralità della persona nel lavoro e nella società, contro una logica che vorrebbe anteporre il mercato avanti ad ogni altro aspetto della vita.

Noi non riusciamo proprio a concepire la competitività del nostro sistema economico come precarietà delle persone e flessibilità senza nessuna sicurezza.

Noi crediamo fortemente che con la crescita del sapere e delle conoscenze individuali e collettive si possano vincere

le sfide della competitività attraverso un sistema più solidale, con meno egoismi.

La formazione, quella da noi intesa, può condurci a questo salto di qualità per tutto il Paese.

Noi ci crediamo e sicuramente, dopo questa giornata di studio e di approfondimento, saremo in più a crederci.

A conclusione di questo mio contributo, desidero ribadire che la nuova edizione di Periscopio nei suoi contenuti si è positivamente caratterizzata per l'alta qualità delle analisi e delle proposte, per la possibilità di un prossimo ampliamento della ricerca grazie alle specifiche competenze dei miei preparatissimi collaboratori.

Grazie Laura, grazie Denis, grazie Luciano, così come dico grazie a tutti i relatori di oggi, che daranno contenuto e spessore a questo convegno sulla complessa e affascinante tematica della formazione.

Grazie a tutti davvero.
